

**Documento Unico di Programmazione  
Semplificato  
2022-2024**

**nota di aggiornamento**

**(D.M. del 18 maggio 2018)**

*Principio contabile applicato alla programmazione*

*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Le linee programmatiche di mandato 2019- 2024	Pag. 6
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 7
3.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 8
3.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 8
3.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 15
3.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 17
3.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 20
3.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 20
3.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 24
3.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 24
3.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 26
3.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 27
3.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 30
3.5.1	Organigramma gestione risorse umane	Pag. 32
4	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 33
4.1	Entrate	Pag. 34
4.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 35
4.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 38
4.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 39
4.1.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 40
4.1.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 41
4.1.3	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 42
4.1.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 43
4.2	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 44
4.3	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 45
4.3.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 46
4.3.1.1	Obiettivi	Pag. 47
4.3.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 49
4.3.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 50
4.3.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 51
4.3.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 52
4.3.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 53
4.3.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 54
4.3.7.1	Obiettivi	Pag. 55
4.3.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 56
4.3.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 57
4.3.9.1	Obiettivi	Pag. 58
4.3.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 59
4.3.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 60
4.3.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 61
4.3.13	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 62
4.3.14	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 63
4.3.15	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 64
4.3.16	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 65
4.4	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 66



## 2 Premessa

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

La riforma ha inteso rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di investire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



### La composizione del DUP

Il DUP si compone per gli enti con meno di cinquemila abitanti in una sezione unica, composta da una prima parte che deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica;

La seconda parte si riferisce all'arco temporale compreso nel Bilancio di previsione e deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

•

- b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;

- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

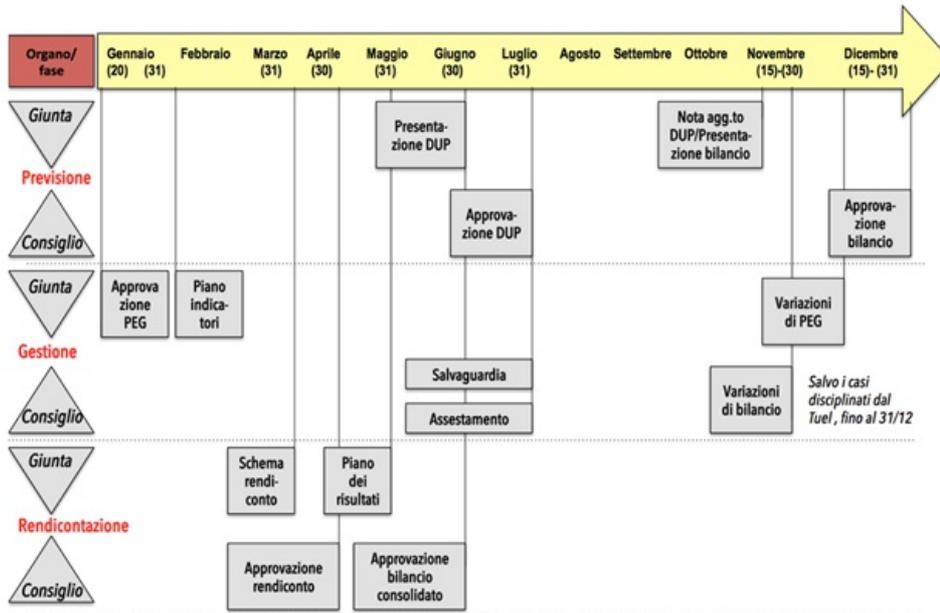
1. c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
2. d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
3. e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

4. f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
5. g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all' [2](#), comma 594, [L. 24 dicembre 2007, n. 244](#);
6. h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

### Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



## 2.1 Le linee programmatiche di mandato 2019- 2024

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, è stata riconfermata l'Amministrazione uscente; le nuove Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Carpineti per il 2019-2024 sono state approvate con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 06/11/2019.

### **Indirizzi strategici**

### **Finalità generali**

#### **Integrazione sociale e diritti a tutte le età**

*Garantire le condizioni di serenità, certezza, integrazione, occupazione, tutela delle fasce deboli, la cultura e l'informazione che costituiscono la vera prevenzione contro il diffondersi di comportamenti scorretti e criminali. Investimento sui modelli educativi e sostegno alla attività formativa e scolastica. Sostegno all'associazionismo e alle iniziative giovanili, culturali e a favore della terza età*

#### **Un territorio per l'ambiente e il turismo**

*Salvaguardare il territorio attraverso il contenimento del consumo del suolo, la conservazione dei quadri paesistici aderendo alla scuola del paesaggio del Parmigiano Reggiano, tutela del territorio a vocazione agricola, dei prodotti di eccellenza, anche con l'adozione dei DF-CO, e della naturalità. Difesa e tutela della specificità geologica e morfologica del territorio.*

#### **Economia e territorio lavoro e reddito**

*Agevolare gli insediamenti produttivi principali e richiamare sul territorio gli insediamenti indotti dai principali. Prestare attenzione al mercato immobiliare residenziale e dei servizi favorendo quando è possibile la rigenerazione e il recupero del patrimonio edilizio in disuso. Collaborare con gli altri enti pubblici e privati per migliorare in modo determinante le infrastrutture di collegamento della mobilità e del trasporto pubblico.*

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA  
DELL'ENTE**

### 3.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

#### 3.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento interno ed esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente
2. Le modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3. La sostenibilità economico finanziaria dell'ente
4. La gestione delle risorse umane
5. I vincoli di finanza pubblica

La classifica dei comuni della Provincia di Reggio Emilia ordinata per **popolazione residente**. I dati sono aggiornati al 01/01/2021 (Istat).

<u>Comune</u>	<u>Popolazione</u> <i>residenti</i>	<u>Superficie</u> <i>km<sup>2</sup></i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km<sup>2</sup></i>	<u>Altitudine m</u> <i>s.l.m.</i>
1. <a href="#">REGGIO EMILIA</a>	169.803	230,68	736	58
2. <a href="#">Scandiano</a>	25.765	50,05	515	95
3. <a href="#">Correggio</a>	25.033	77,51	323	31
4. <a href="#">Casalgrande</a>	18.924	37,71	502	97
5. <a href="#">Castellarano</a>	15.316	58,06	264	149
6. <a href="#">Rubiera</a>	14.844	25,19	589	53
7. <a href="#">Guastalla</a>	14.782	52,92	279	25
8. <a href="#">Novellara</a>	13.333	58,11	229	24
9. <a href="#">Quattro Castella</a>	13.159	46,31	284	161
10. <a href="#">Sant'Ilario d'Enza</a>	11.100	20,23	549	59
11. <a href="#">Cadelbosco di Sopra</a>	10.698	43,60	245	33
12. <a href="#">Montecchio Emilia</a>	10.452	24,39	429	99
13. <a href="#">Castelnovo ne' Monti</a>	10.384	96,68	107	700
14. <a href="#">Bibbiano</a>	10.104	28,16	359	121
15. <a href="#">Cavriago</a>	9.806	16,99	577	78
16. <a href="#">Bagnolo in Piano</a>	9.637	26,94	358	32
17. <a href="#">Reggiolo</a>	9.051	42,66	212	20
18. <a href="#">Albinea</a>	8.773	43,89	200	166
19. <a href="#">Luzzara</a>	8.577	38,52	223	22
20. <a href="#">Castelnovo di Sotto</a>	8.406	35,01	240	27
21. <a href="#">San Martino in Rio</a>	8.163	22,72	359	36
22. <a href="#">Poviglio</a>	7.028	43,55	161	29
23. <a href="#">Fabbrico</a>	6.641	23,63	281	25
24. <a href="#">Gualtieri</a>	6.286	35,64	176	22
25. <a href="#">San Polo d'Enza</a>	6.211	32,29	192	166
26. <a href="#">Rio Saliceto</a>	5.980	22,56	265	24
27. <a href="#">Gattatico</a>	5.706	42,14	135	40
28. <a href="#">Brescello</a>	5.682	24,04	236	24
29. <a href="#">Campagnola Emilia</a>	5.571	24,39	228	22
30. <a href="#">Campegine</a>	5.310	22,62	235	34
31. <a href="#">Boretto</a>	5.216	18,09	288	23
32. <a href="#">Casina</a>	4.492	63,80	70	574
33. <a href="#">Vezzano sul Crostolo</a>	4.345	37,82	115	162
34. <a href="#">Toano</a>	4.183	67,25	62	842
35. <a href="#">Ventasso</a>	4.037	258,17	16	855
36. <a href="#">Rolo</a>	4.017	14,17	283	21
37. <a href="#">Carpineti</a>	3.908	89,57	44	562

38. <a href="#">Canossa</a>	3.690	53,08	70	219
39. <a href="#">Villa Minozzo</a>	3.595	168,08	21	680
40. <a href="#">Viano</a>	3.321	44,97	74	275
41. <a href="#">Baiso</a>	3.212	75,55	43	542
42. <a href="#">Vetto</a>	1.808	53,37	34	44

Situazione al 01 gennaio 2021

Abitanti: 3.908

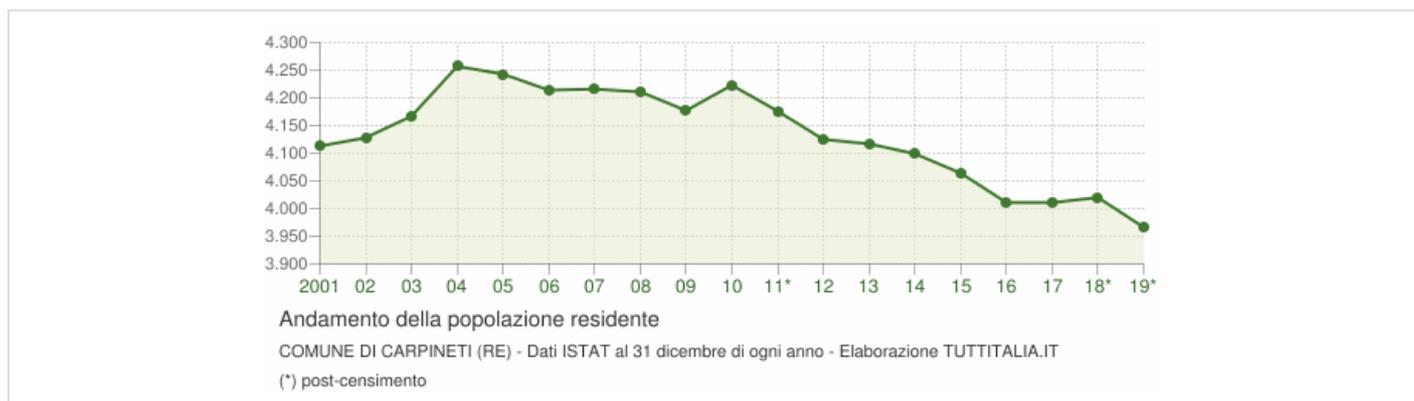
Superficie: 89,57 Km2

Densità: 44,08 ab./Km2

### Andamento demografico Comune di Carpineti

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Carpineti dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carpineti** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.113	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.128	+15	+0,36%	-	-
2003	31 dicembre	4.167	+39	+0,94%	1.694	2,45
2004	31 dicembre	4.257	+90	+2,16%	1.794	2,36
2005	31 dicembre	4.243	-14	-0,33%	1.808	2,33
2006	31 dicembre	4.214	-29	-0,68%	1.820	2,29
2007	31 dicembre	4.216	+2	+0,05%	1.817	2,31
2008	31 dicembre	4.211	-5	-0,12%	1.831	2,28
2009	31 dicembre	4.177	-34	-0,81%	1.830	2,28
2010	31 dicembre	4.223	+46	+1,10%	1.831	2,30
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	4.198	-25	-0,59%	1.832	2,28
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	4.178	-20	-0,48%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	4.176	-47	-1,11%	1.832	2,27
2012	31 dicembre	4.125	-51	-1,22%	1.826	2,25

2013	31 dicembre	4.117	-8	-0,19%	1.813	2,26
2014	31 dicembre	4.099	-18	-0,44%	1.804	2,26
2015	31 dicembre	4.064	-35	-0,85%	1.795	2,25
2016	31 dicembre	4.011	-53	-1,30%	1.773	2,25
2017	31 dicembre	4.011	0	0,00%	1.766	2,26
2018*	31 dicembre	4.020	+9	+0,22%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.966	-54	-1,34%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

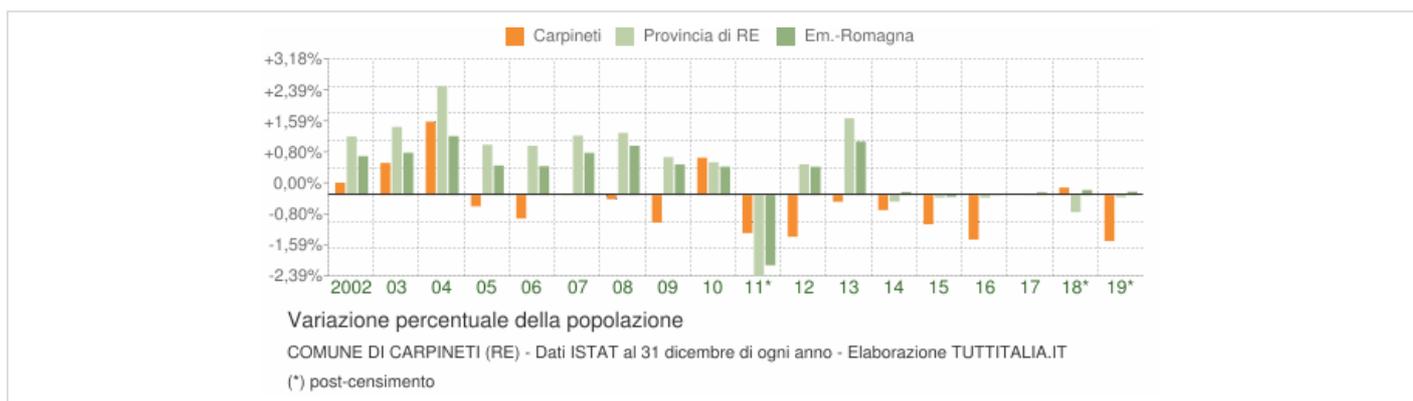
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Carpineti al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.178 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 4.198. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 20 unità (-0,48%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

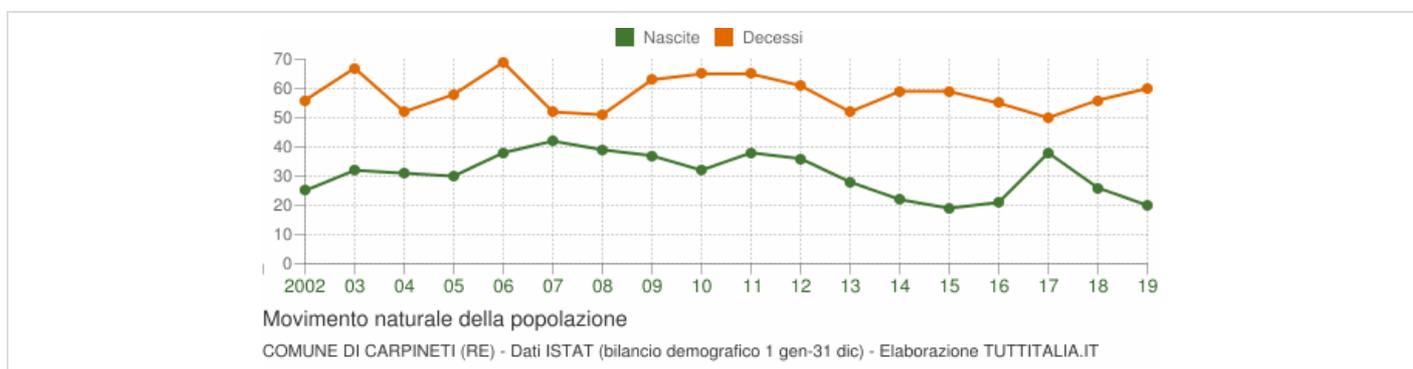
### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpineti espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	25	-	56	-	-31
2003	1 gennaio-31 dicembre	32	+7	67	+11	-35

2004	1 gennaio-31 dicembre	31	-1	52	-15	-21
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	-1	58	+6	-28
2006	1 gennaio-31 dicembre	38	+8	69	+11	-31
2007	1 gennaio-31 dicembre	42	+4	52	-17	-10
2008	1 gennaio-31 dicembre	39	-3	51	-1	-12
2009	1 gennaio-31 dicembre	37	-2	63	+12	-26
2010	1 gennaio-31 dicembre	32	-5	65	+2	-33
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	29	-3	49	-16	-20
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	9	-20	16	-33	-7
2011 <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	38	+6	65	0	-27
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-2	61	-4	-25
2013	1 gennaio-31 dicembre	28	-8	52	-9	-24
2014	1 gennaio-31 dicembre	22	-6	59	+7	-37
2015	1 gennaio-31 dicembre	19	-3	59	0	-40
2016	1 gennaio-31 dicembre	21	+2	55	-4	-34
2017	1 gennaio-31 dicembre	38	+17	50	-5	-12
2018*	1 gennaio-31 dicembre	26	-12	56	+6	-30
2019*	1 gennaio-31 dicembre	20	-6	60	+4	-40

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

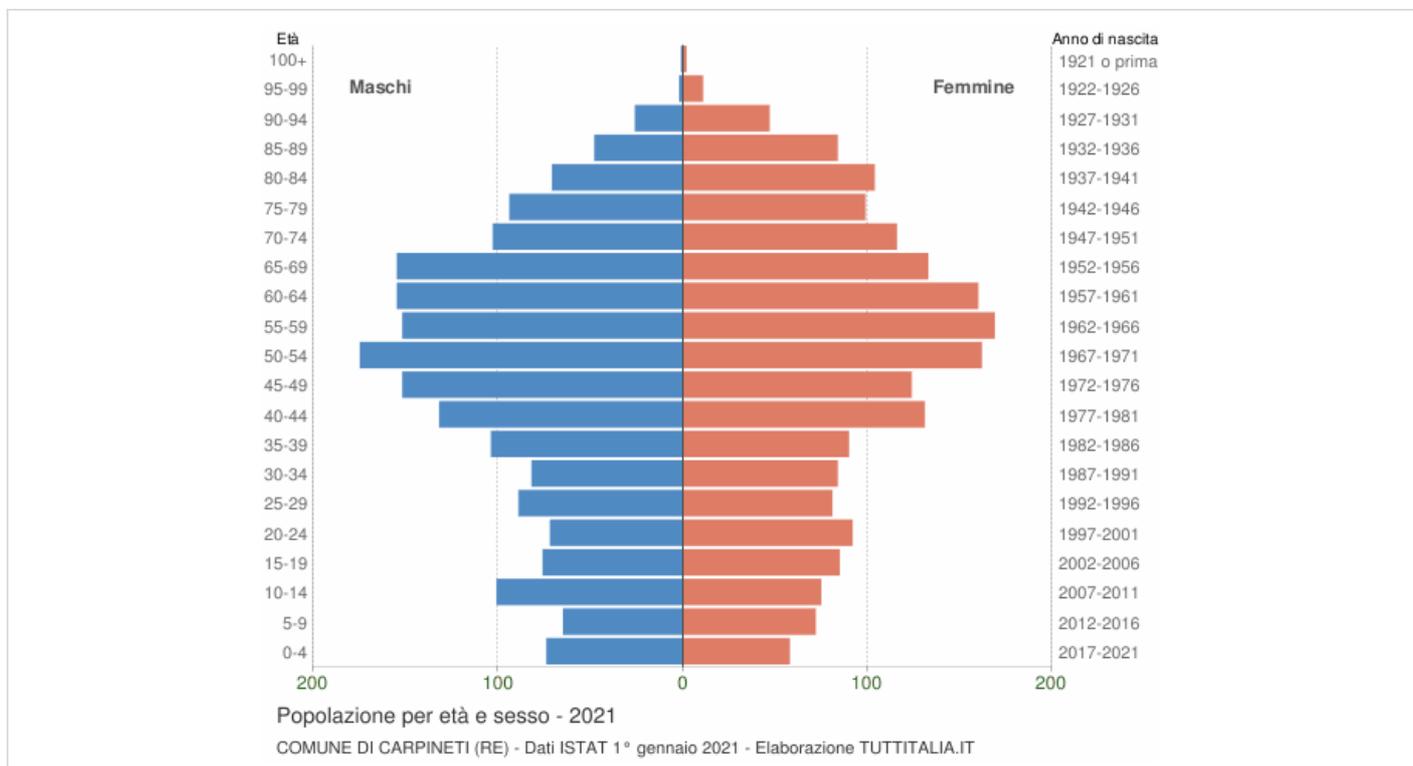
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età** rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpineti per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

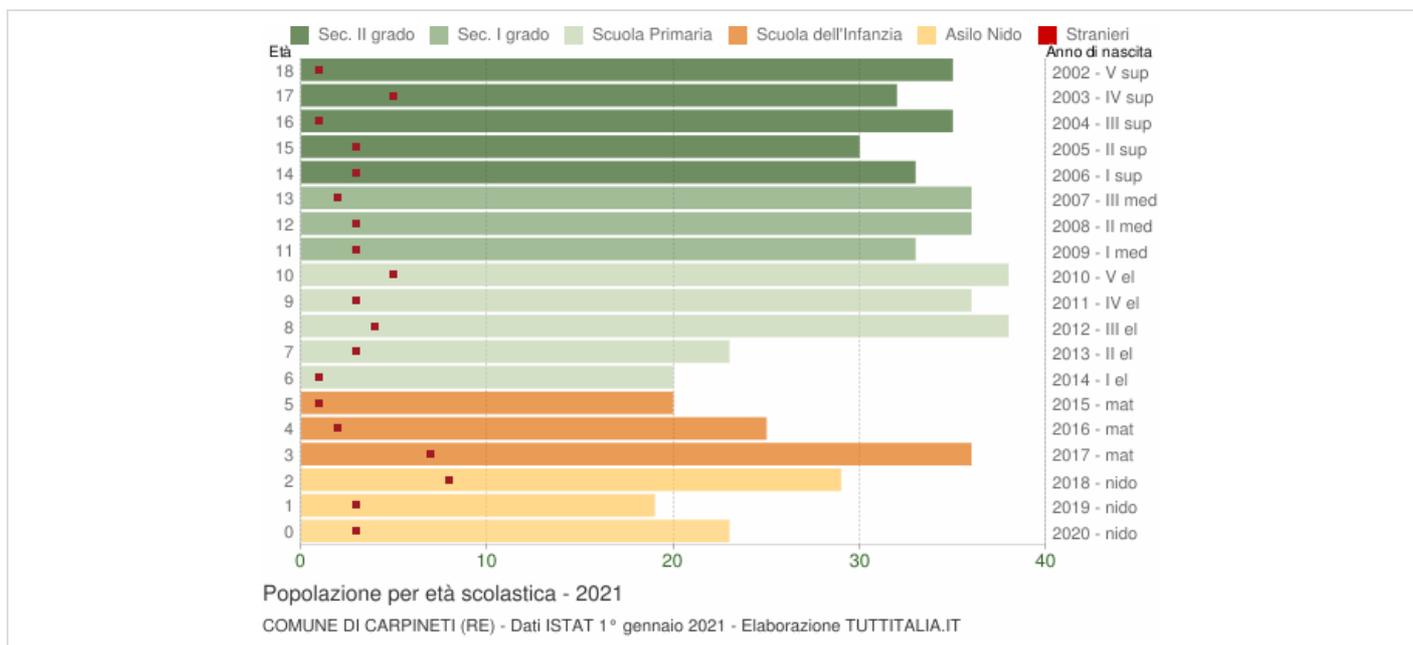


In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

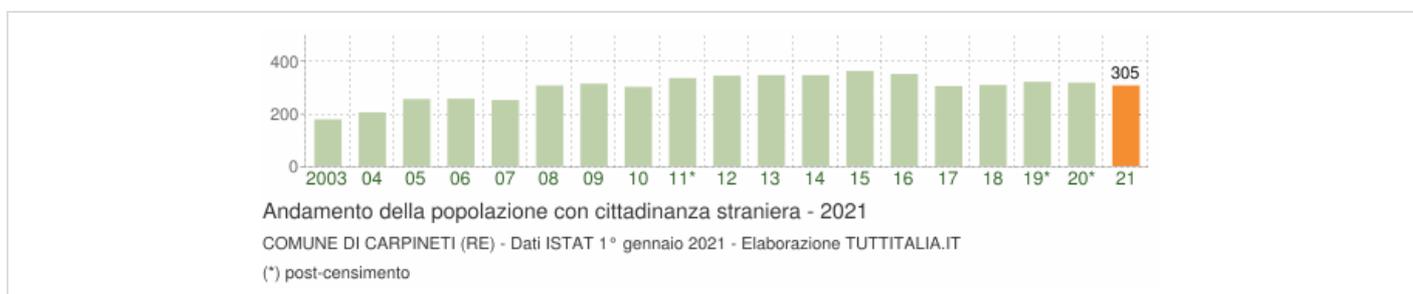
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione di **Carpineti** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

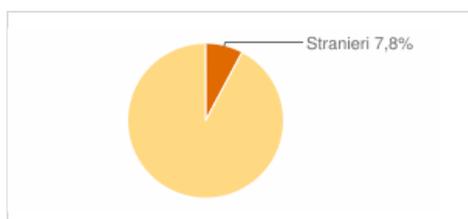
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le **scuole di Carpineti**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione straniera residente a **Carpineti** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Carpineti al 1° gennaio 2021 sono **305** e rappresentano il 7,8% della popolazione residente.

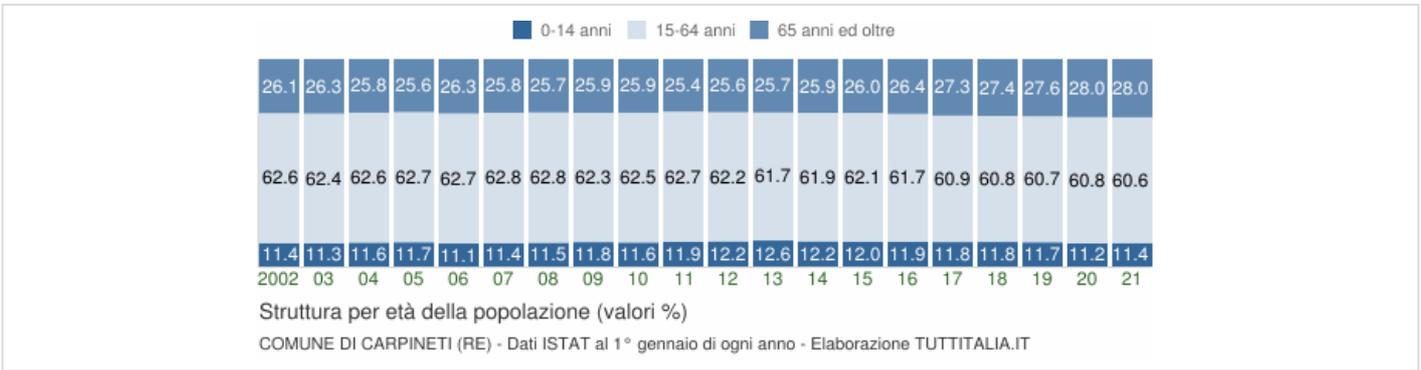


Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	467	2.573	1.073	4.113	45,9
2003	468	2.575	1.085	4.128	46,2
2004	482	2.608	1.077	4.167	46,2
2005	498	2.671	1.088	4.257	46,0
2006	470	2.659	1.114	4.243	46,6
2007	480	2.645	1.089	4.214	46,6
2008	485	2.646	1.085	4.216	46,6
2009	496	2.625	1.090	4.211	46,8
2010	486	2.611	1.080	4.177	47,0
2011	504	2.648	1.071	4.223	46,8
2012	508	2.597	1.071	4.176	47,0
2013	518	2.545	1.062	4.125	47,0
2014	501	2.549	1.067	4.117	47,4
2015	491	2.543	1.065	4.099	47,7
2016	482	2.507	1.075	4.064	48,0
2017	473	2.444	1.094	4.011	48,5
2018	474	2.437	1.100	4.011	48,6
2019*	470	2.440	1.110	4.020	48,7
2020*	445	2.412	1.109	3.966	49,2
2021(p)	445	2.367	1.096	3.908	49,2

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Carpineti.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	229,8	59,9	135,9	99,3	17,2	6,1	13,6
2003	231,8	60,3	146,1	102,4	17,2	7,7	16,2
2004	223,4	59,8	149,1	105,4	16,7	7,4	12,3
2005	218,5	59,4	142,6	107,5	18,0	7,1	13,6
2006	237,0	59,6	139,8	110,4	16,7	9,0	16,3
2007	226,9	59,3	153,9	116,6	17,8	10,0	12,3

2008	223,7	59,3	145,9	123,5	19,2	9,3	12,1
2009	219,8	60,4	150,6	128,1	19,7	8,8	15,0
2010	222,2	60,0	144,1	132,7	19,9	7,6	15,5
2011	212,5	59,5	151,8	133,7	20,5	9,0	15,5
2012	210,8	60,8	160,7	136,5	21,2	8,7	14,7
2013	205,0	62,1	163,5	142,2	21,6	6,8	12,6
2014	213,0	61,5	160,9	146,5	20,4	5,4	14,4
2015	216,9	61,2	163,7	152,3	19,1	4,7	14,5
2016	223,0	62,1	172,2	157,9	17,9	5,2	13,6
2017	231,3	64,1	177,8	163,1	16,9	9,5	12,5
2018	232,1	64,6	184,8	168,1	17,7	6,5	13,9
2019	236,2	64,8	189,9	173,5	18,1	5,0	15,0
2020	249,2	64,4	200,0	175,7	17,3	-	-
2021	246,3	65,1	195,7	176,8	19,2	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Carpineti dice che ci sono 246,3 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carpineti nel 2021 ci sono 65,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carpineti nel 2021 l'indice di ricambio è 195,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### 3.1.2 Risultanze relative al territorio

- Superficie in Kmq. 89,61  
- RISORSE IDRICHE

\* Laghi n.                      \*Fiumi e Torrenti n. 3  
- STRADE

\* Statali Km            6,00            \* Provinciali Km            45,00            \* Comunali Km            157  
Vicinali Km                      82,00            \* Autostrade Km            0,00

#### - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* P. S. C. approvato                      si x no                      Deliberazione CC n. 41 del  
24.07.2008  
\* R.U.E. approvato                      si x no                      Deliberazione CC n. 42 del 24.07.2008  
\* Zonizzazione Acustica approvato                      si x no                      Deliberazione CC n. 71 del 30.11.2009  
\* P.A.E. approvato                      si x no                      Deliberazione CC n. 72 del 30.11.2009

#### - PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

\* Industriali                      si no  
\* Artigianali                      si no  
\* Commerciali                      si no

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)                      si                      no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA AREA DISPONIBILE
INTERESSATA	
P.E.E.P	---
P.I.P.	---

#### COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON LE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Le previsioni di Bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) riguardano gli oneri di urbanizzazione e monetizzazione aree di cessione le quali risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

#### GESTIONI ASSOCIATE

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino territoriale-istituzionale.

In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

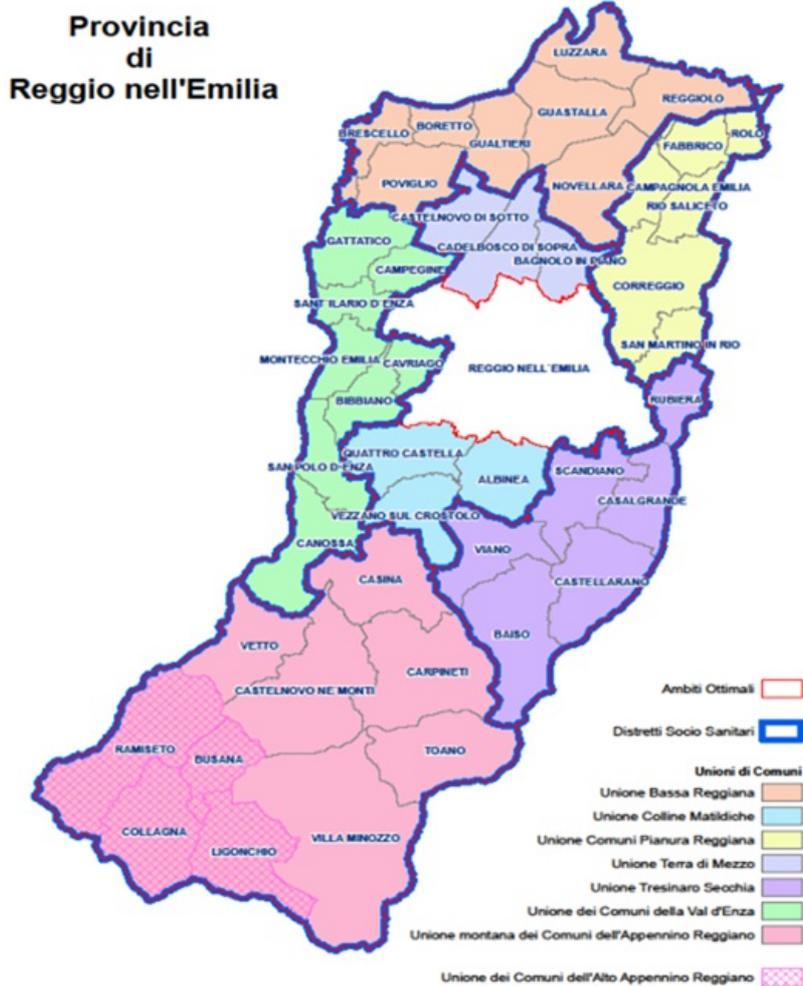
Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Carpineti corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori degli attuali dieci Comuni (che sono diventati sette dal 01/01/2016 a seguito della fusione dei quattro comuni del crinale) che fanno parte dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, ove dal 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- sistemi informatici e tecnologie dell'informazione
- protezione civile;
- personale
- tutela e controllo popolazione canina e felina
- sportello unico delle attività produttive

Nel corso del 2017 sono state attivate le gestioni associate del servizio di Polizia municipale e del servizio di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art.7 co.3 l.r.21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010) e della funzione fondamentale dei Servizi educativi.

Nel corso del 2021, con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 27/10/2021, è stato approvato lo schema di convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano per il conferimento a quest'ultima delle funzioni in materia sismica.

### 3.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente



Ripresa dopo lockdown:

L'amministrazione ha seguito con molta attenzione tutta la fase di inizio, espansione e continuità nella pandemia da Covid. La stessa accortezza sarà prestata anche nella fase post lockdown la quale richiederà progettualità e velocità d'azione. Al primo posto saranno messi i problemi della scuola nella quale dovranno essere fatti tutti gli sforzi necessari per garantire agli alunni e agli studenti lezioni frontali e in presenza. Sarà poi attenzionato lo stato economico delle attività produttive, soprattutto di quelle che maggiormente hanno sofferto per il calo di mercato a causa delle chiusure. Costoro saranno affiancate per tutti i servizi e gli aiuti che il Comune può prestare. Compatibilmente con gli stadi di riapertura al pubblico degli spazi pubblici e privati si metteranno in calendario manifestazioni e spettacoli culturali di ogni livello.

#### Le stime di luglio

Migliorano le previsioni macroeconomiche per la provincia di Reggio Emilia nel 2021.

Secondo le ultime stime contenute negli "Scenari per le economie locali" di luglio elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, il valore aggiunto provinciale dovrebbe crescere del 6,8%, in rialzo, quindi, rispetto alla previsione del +6% formulata nell'aprile scorso. La crescita del Pil reggiano, anche se su livelli più contenuti (+4,3%), dovrebbe poi continuare anche nel 2022.

La ripresa sarà influenzata dall'andamento di tutti i comparti dell'economia provinciale, seppure segnati da crescite differenziate.

L'aumento più consistente del valore aggiunto si prevede sarà registrato dal comparto delle costruzioni che dovrebbe crescere del 20,2% nel 2021, grazie anche alle agevolazioni del super ecobonus finalizzato a migliorare l'efficienza energetica degli immobili.

Per l'industria manifatturiera reggiana l'incremento del valore aggiunto dovrebbe raggiungere il 10,1%, quasi un punto e mezzo percentuale in più rispetto alle stime di aprile.

In ripresa anche il settore dei servizi: secondo le stime di luglio, il Pil del terziario dovrebbe crescere del 4,3%, in linea con le precedenti elaborazioni quando si ipotizzava un +4,2%.

Dopo la flessione stimata ad aprile in un 1,1%, anche l'agricoltura si riporta in terreno positivo, con un valore aggiunto che dovrebbe segnare un aumento dello 0,1%.

A trainare la ripresa sarà il trend registrato dall'interscambio commerciale; infatti, le esportazioni del "made in Reggio Emilia" sono ritenute in aumento del 16,5%.

Un leggero miglioramento si osserva anche per quanto riguarda il mercato del lavoro, con un +0,6% del numero di occupati (era +0,2% in aprile), percentuale che dovrebbe ulteriormente aumentare nel 2022 raggiungendo il +2,4%.

Infine, accelera di quasi un punto percentuale la crescita prevista per il reddito disponibile delle famiglie reggiane, che passa da +4,7% delle stime di aprile al +5,6%, mentre si riduce leggermente l'aumento previsto per la spesa per i consumi finali delle stesse famiglie, che dal 5,1% di aprile passa al 4,8% di luglio.

## Sono 35 le procedure aperte

Dopo il calo del 2020 – quando le procedure si erano limitate a 19 unità tra gennaio e giugno - sono tornati a crescere i fallimenti aperti in provincia di Reggio Emilia nel primo semestre dell'anno in corso. Le procedure fallimentari, infatti, sono state 35, con il sostanziale ritorno ai livelli pre-covid registrati nei primi sei mesi del 2019, quando si erano attestate a 39.

Il settore maggiormente interessato – come evidenzia l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio su dati del Tribunale di Reggio Emilia - è stato quello delle costruzioni che, con 11 imprese reggiane coinvolte, ha registrato quasi un terzo dei fallimenti totali. Il dato risulta in aumento sia rispetto a quello dei primi sei mesi del 2019 – quando le procedure aperte del settore erano state 6 – sia a quello del 2020, quando i fallimenti del settore edile avevano raggiunto le 8 unità.

In lieve decelerazione rispetto al primo semestre 2019 (in tale periodo avevano raggiunto le 14 unità) le procedure aperte nel manifatturiero reggiano: sono 9 le imprese del comparto, con una lieve prevalenza delle aziende metalmeccaniche (3 imprese), mentre 2 attengono al settore ceramico (erano state 5 nel primo semestre 2020) e le 4 rimanenti ad altri ambiti, fra i quali l'alimentare e il tessile.

In crescita sia rispetto ai primi sei mesi del 2019 che del 2020 le procedure fallimentari relative alle aziende del settore immobiliare: quest'anno hanno raggiunto le 7 unità, mentre nell'anno passato si erano fermate a 3, stesso valore del 2019.

Sono, poi, 4 – in flessione di una unità rispetto al primo semestre di due anni fa ed in crescita rispetto al 2020 quando era stato aperto un unico fallimento del settore - le procedure fallimentari aperte nel primo semestre 2021 relative al commercio sia all'ingrosso (2) che al dettaglio (2). I pubblici esercizi hanno totalizzato complessivamente 2 fallimenti, ed entrambi hanno riguardato il settore della ristorazione.

Toccati più marginalmente, invece, sia il settore della logistica-trasporti, per il quale si conta solo una procedura fallimentare, sia quello relativo alle attività di servizi per edifici e paesaggi: anche in questo caso un unico fallimento.

## +278 unità nel saldo del secondo trimestre 2021

Dopo un primo trimestre segnato da una lieve flessione (30 unità in meno), il bilancio tra le nuove iscrizioni e le cessazioni di attività delle imprese reggiane è rimbalzato in terreno positivo nel periodo aprile-giugno 2021, chiudendo con un saldo che evidenzia la presenza di 278 aziende in più.

Nel secondo trimestre dell'anno, infatti, a fronte di 724 nuove iscrizioni al Registro Imprese della Camera di Commercio, le imprese della provincia di Reggio Emilia che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività sono state 446, portando così il numero complessivo delle imprese a 54.212 unità, lo 0,5% in più rispetto alla fine di marzo 2021.

Anche il confronto su base annua - ovvero rispetto al secondo trimestre 2020 - evidenzia un incremento pari allo 0,7%.

L'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio evidenzia, tra l'altro, che la crescita registrata nel periodo aprile-giugno riporta il saldo delle imprese reggiane leggermente al di sopra del periodo pre-covid: rispetto all'aprile-giugno 2019, infatti, si registra un aumento dello 0,2%.

I dati riferiti al secondo trimestre di quest'anno attestano che la quasi totalità dei settori risulta in attivo se confrontata con il periodo gennaio-marzo 2021: solo il comparto dei trasporti e magazzinaggio, infatti, passando da 1.378 a 1.369 imprese, rileva una flessione dello 0,7%.

In termini assoluti, la performance migliore viene dal settore delle costruzioni che, in tre mesi, cresce di 88 unità (+0,8%) raggiungendo le 11.813 imprese.

Relativamente al comparto dell'industria, le imprese del settore salgono a 7.242 unità, 23 aziende in più e una variazione del +0,3% rispetto alla fine di marzo.

In aumento anche il commercio che, con 70 imprese in più (+0,7%) passa da 10.527 a 10.597 unità; la crescita è dovuta principalmente all'aumento del numero di imprese che svolge attività di commercio al dettaglio effettuata via internet che cresce di 24 unità attestandosi a 264 imprese, con un incremento del 10%.

Per quanto riguarda il settore degli alberghi e ristoranti, le attività dei servizi di ristorazione passano da 3.094 del marzo 2021 alle attuali 3.105 (+0,4%), mentre le attività di alloggio crescono solo di una unità e il numero delle imprese si attesta a 176.

Restando nell'ambito del settore terziario, le imprese della provincia di Reggio Emilia che svolgono attività di servizi alle imprese crescono, in tre mesi, di 74 unità (+0,8%) e raggiungono le 8.904 aziende; l'incremento è da attribuire in particolare al trend registrato dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (2.005 le imprese a fine giugno e +0,7% l'aumento), e da quelle del noleggio, agenzie di viaggio e altre attività di supporto alle imprese (1.499; +0,9%). Fra i servizi di informazione e comunicazione, che crescono dell'1,1%, il risultato migliore viene dalle aziende che svolgono attività di produzione di software e consulenza informatica, che salgono a 455 unità (+2%).

In attivo, nel trimestre aprile-giugno, anche le imprese reggiane che svolgono attività dei servizi rivolti alla persona (+0,6%). Cresce, inoltre, il settore primario che, con un incremento dello 0,2% e 10 imprese in più, si porta a 5.882 unità.

## + 21% rispetto alle cifre del luglio 2019, quando ancora il Covid non si era manifestato

**Con la ripresa delle attività aperte al pubblico e della ristorazione, a luglio il sorpasso della domanda proveniente dal settore dei servizi su quella dell'industria.**

**In aumento la richiesta di lavoratori dal settore alberghiero e dei servizi turistici**

Si vanno ulteriormente consolidando i segnali di ripresa già evidenziati, nei mesi scorsi, dal numero dei nuovi contratti previsti mese per mese.

Anche per luglio, infatti, sono previste 3.990 assunzioni, dato in crescita dell'86% rispetto allo stesso mese del 2020 e, soprattutto, del 21% alle cifre del luglio 2019, quando ancora il Covid non si era manifestato.

I dati, rilasciati dal Sistema informativo Excelsior e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio, confermano, dunque, che nella nostra provincia i nuovi contratti, a partire dalla tarda primavera scorsa, superano quelli registrati prima della pandemia.

Un ulteriore riscontro di questo trend e del clima di maggior fiducia delle imprese è offerto da uno sguardo a tutto il trimestre luglio-settembre 2021, che, con 11.320 assunzioni programmate, segna quasi il raddoppio rispetto allo stesso periodo del 2020 (6.630 nuovi ingressi).

Rispetto allo scorso mese di giugno, come era prevedibile, nel mese di luglio si invertono le posizioni di vertice dei settori caratterizzati dal maggior numero di nuovi contratti. Il settore dei servizi - che si prevede assorba il 60% di tutte le nuove entrate - supera, infatti, il settore industriale con 2.400 unità in entrata, delle quali 880 nel comparto dei servizi alle imprese (con incrementi dell'ordine del 63% rispetto al luglio 2020 e del 14% rispetto allo stesso mese del 2019) e 810 nel turismo (con un aumento del 62% rispetto al dato 2020 e del 45% sul dato 2019), quest'ultimo certamente favorito dalla variabile stagionale e dalla concomitanza della rinnovata apertura dei pubblici esercizi e dei luoghi di villeggiatura, con conseguente incremento della domanda di lavoratori proveniente dal settore alberghiero e dai servizi turistici. A seguire, sono 370 le entrate previste nel commercio e 350 nei servizi alle persone.

Per il settore industriale le assunzioni previste sono 1.580, la maggior parte delle quali nell'industria manifatturiera e nelle public utilities con 1350 unità (erano 630 nel luglio 2020) e nelle costruzioni, con 230 nuovi ingressi, raddoppiati rispetto ai dati di un anno fa.

Considerando la tipologia contrattuale, le imprese reggiane a luglio prevedono di assumere nuovi dipendenti con contratti a tempo determinato nel 41% dei casi e per il 25% con contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, il 26% con contratti di somministrazione e la quota restante con altre tipologie di assunzione (co.co.co., altro).

Complessivamente, in 41 casi su 100 le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel trovare i profili desiderati: tra le figure più ricercate segnalano quelle degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (nel 46% dei casi), di impiegati e professioni commerciali e nei servizi (43,5%) e di dirigenti e professioni con elevata specializzazione tecnica (44,3%).

Continua intanto a crescere la quota di entrate programmate per giovani con meno di 30 anni, con un dato che arriva al 33% sul totale, ed i più ricercati sono specialisti

in scienze informatiche, fisiche e chimiche (il 52% delle unità in entrata con tali professionalità), operai specializzati in altre attività industriali (54,5%), addetti all'accoglienza, informazione e assistenza alla clientela (63.5%) cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (50%).

Un dato che rimane costante nell'ultimo triennio è quello relativo all'esperienza professionale specifica o nello stesso settore, che viene sempre richiesta al 64% del totale dei nuovi assunti.

Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO				
	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.1 - Asili nido n° 1		post. n. 15	post. n. 15	post. n. 15	post. n. 15
2.2 - Scuole materne n° 2		post. n. 50	post. n. 50	post. n. 50	post. n. 50
2.3 - Scuole elementari n° 2		post. n. 160	post. n. 160	post. n. 160	post. n. 160
2.4 - Scuole medie n° 1		post. n. 93	post. n. 93	post. n. 93	post. n. 93
2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1		post. n. 72	post. n. 72	post. n. 72	post. n. 72
2.6 - Farmacie Comunali		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
2.7 - Rete fognaria in Km. bianca	-	2	2	2	2
- nera		0	0	0	0
- mista		36	36	36	36
2.8 - Esistenza depuratore		si x no ?			
2.9 - Rete acquedotto in Km.		199	199	199	199
2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si x no ?			
2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000
2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n. 1363	n. 1363	n. 1363	n. 1363
2.13 - Rete gas in Km.		133	133	133	133
2.14 - Raccolta rifiuti in Kg. - civile		3.100.000	3.100.000	3.000.000	2.900.000
industriale		0	0	0	0
diff.ta	- racc.	si x no ?			
2.15 - Esistenza discarica		si ? no x			
2.16 - Mezzi operativi		n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
2.17 - Veicoli		n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
2.18 - Centro elaborazione dati		si x no ?			
2.19 - Personal computer		n. 22	n. 22	n. 22	n. 22
2.20 - Altre strutture (specificare) .....					

### 3.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

#### 3.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO			
	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.1 - Asili nido n° 1	postì n. 15	postì n. 15	postì n. 15	postì n. 15
2.2 - Scuole materne n° 2	postì n. 50	postì n. 50	postì n. 50	postì n. 50
2.3 - Scuole elementari n° 2	postì n. 160	postì n. 160	postì n. 160	postì n. 160
2.4 - Scuole medie n° 1	postì n. 93	postì n. 93	postì n. 93	postì n. 93
2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	postì n. 72	postì n. 72	postì n. 72	postì n. 72
2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
2.7 - Rete fognaria in Km. bianca	- 2	2	2	2
- nera	0	0	0	0
- mista	36	36	36	36
2.8 - Esistenza depuratore	si x no ?			
2.9 - Rete acquedotto in Km.	199	199	199	199
2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si x no ?			
2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000	mq. 70.000
2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1363	n. 1363	n. 1363	n. 1363
2.13 - Rete gas in Km.	133	133	133	133
2.14 - Raccolta rifiuti in Kg. - civile	3.100.000	3.100.000	3.000.000	2.900.000
industriale	- 0	0	0	0
diff.ta	- racc. si x no ?	si x no ?	si x no ?	si x no ?
2.15 - Esistenza discarica	si ? no x			
2.16 - Mezzi operativi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
2.17 - Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
2.18 - Centro elaborazione dati	si x no ?			
2.19 - Personal computer	n. 22	n. 22	n. 22	n. 22
2.20 - Altre strutture (specificare) .....				

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta in prima battuta sulla disciplina relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dimissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

E' seguito poi il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha cercato di mettere ordine e rendere coerente la normativa in materia.

Sono state introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	IREN Ambiente Spa
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio necroscopico e cimiteriale	appalto	La Rosa service (appalto in scadenza)
Servizio illuminazione votiva	Diretta/appalto	Servizi elettrici
Gestione impianti sportivi	Diretta/concessione	Progetto montagna
Servizio bibliotecario	appalto	Camelot soc. coop.
Gestione aperture Castello delle Carpinete	appalto	Gruppo storico Melograno

### Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Ica srl	31/12/2023

### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione montana Appennino Reggiano
Personale	Unione montana Appennino Reggiano
Tutela e controllo popolazione canina e felina	Unione montana Appennino Reggiano
Protezione civile	Unione montana Appennino Reggiano
Sportello Unico Attività Produttive	Unione montana Appennino Reggiano
Polizia municipale	Unione montana Appennino Reggiano
Servizi educativi	Unione montana Appennino Reggiano

## Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

<b>Servizio</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>	<b>Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)</b>
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	<b>Iren Emilia Spa</b>
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	concessione	<b>Iren Ambiente Spa</b>

### Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma (lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

### Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dll38/2011). La L.RER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività

propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

### **Trasporto pubblico locale:**

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.L. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction. Il 1° aprile 2014 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Carpineti non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

**L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)** di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

### 3.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

#### 3.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020, i risultati della cassa mostravano questa situazione:

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020	918.670,33
---------------------------	------------

#### Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2019	2018	2017
Fondo cassa al 31/12	242.080,29	838.660,62	871.554,54

La cassa vincolata per mutui è pari ad €. 17.041,29.

I tempi medi di pagamento delle fatture dell'anno 2020 sono stati rilevati con le modalità di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 secondo il quale: "L'indicatore di tempestività dei pagamenti ... è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020 è pari a -6,65 gg.

L'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, e non ha utilizzato entrate vincolate per cassa.

L'esercizio 2020 rispetta la prescrizione normativa di un risultato di cassa finale dell'esercizio pari o superiore a zero.

#### Livello di indebitamento

L'indebitamento del Comune di Carpineti non presenta livelli elevati, come si deduce dalle tabelle seguenti. L'ultima operazione di ricorso all'indebitamento è stata effettuata nel 2015 con stipula di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di un'opera pubblica e rimborso totale degli interessi da parte dello Stato.

#### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
interessi passivi	93.246,69	86.828,57	80.139,50	73.167,27	66.013,23
entrate correnti	3.594.748,77	3.498.209,40	3.001.657,97	3.001.657,97	3.001.657,97
% su entrate correnti	2,59%	2,48%	2,32%	2,43%	2,19%
<b>limite art 204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

#### L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.331.647,00	2.173.114,78	2.018.461,78	1.847.415,95	1.669.691,28
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	158.532,22	164.653,00	171.045,83	177.724,67	175.862,37
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- da specificare					
Totale fine anno	2.173.114,78	2.008.461,78	1.847.415,95	1.669.691,28	1.493.828,91
Nr. Abitante al 31/12	3949	3966	3966	3966	3966
Debito medio per abitante	550,29	506,42	465,81	421,00	376,66

**Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

	2018	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	93.246,69	86.828,57	80.139,50	73.167,27	66.013,23
Quota capitale	158.532,22	164.653,00	171.045,83	177.724,67	175.862,37
Totale fine anno	251.778,91	251.481,57	251.185,33	250.891,94	241.875,60

### 3.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'ASP Don Cavalletti n. 4 del 30/06/2015 di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 si è rilevata una perdita al 31/12/2014 di Euro 378.244,00 di cui euro 323.755,00 per perdite al 31/12/2013 portate a nuovo e perdite esercizio 2014 di Euro 54.491,00. Con la medesima deliberazione, non sussistendo i presupposti per il riequilibrio della gestione con risorse proprie, è stata approvata la proposta di piano di rientro del suddetto disavanzo con ripiano da parte degli Enti soci in base alle quote di rappresentanza.

Il Comune di Carpineti ha deliberato la copertura del disavanzo di sua pertinenza, risultante in un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. b) del TUEL, con delibera di consiglio comunale in data 16/07/2016:

2016: 90.000,00 €

2017: 113.843,57 €

2018: 113.843,57 €

A seguito di rilevamento di un'ulteriore perdita di esercizio nel bilancio ASP 2015 portata a nuovo sul bilancio ASP 2016, pari a euro 99.500,00, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati stanziati 50.931,82 euro sul bilancio di previsione come contributo in conto esercizio per la gestione dell'ASP. Quindi sul bilancio ASP 2016 non si sono rilevate perdite d'esercizio, ma un avanzo di euro 67.739 che è stato destinato a copertura della perdita 2015. Nell'esercizio 2017 Il comune ha stanziato 30.000,00 euro come contributo in conto esercizio sul bilancio di previsione, mentre il bilancio di esercizio 2017 ha rilevato una perdita di euro 17.881 portata a nuovo. Sul bilancio 2018 sono stati stanziati 10.000 euro di contributo in conto esercizio. Il bilancio di esercizio del 2018 ha avuto un utile di esercizio di euro 47.792,00 che ha coperto quasi completamente le perdite pregresse.

Sul bilancio 2019 non è stato stanziato alcun contributo.

Nel 2020, vista la difficile situazione in cui si trova l'Asp, nonostante gli ultimi bilanci senza perdite dovuti alle mancanze di costi di manutenzione e di sottorganico amministrativo, non più sostenibile nel tempo, il Consiglio Comunale ha recepito lo studio di fattibilità predisposto dalla Dottorssa Roberta Rava ed in particolare l'ipotesi della trasformazione dell'Asp in ASC ( Azienda speciale consortile).

Nel corso dell'anno 2021 verranno adottati gli atti indispensabili alla trasformazione che verrà completata nel corso del successivo anno e contemporaneamente si procederà alla ristrutturazione dell'immobile destinato alla CRA per il quale è stato conferito un incarico di progettazione per la completa riqualificazione dell'edificio residenziale.

### 3.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Si riportano gli equilibri da Rendiconto 2020 approvato.

	<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+ 105.926,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
	(+ 3.570.709,50
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+ 0,00
	(-) 3.021.710,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 103.422,23
	(-) 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 147.118,08
	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammto dei mutui e prestiti obbligazionari	404.384,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'</b>	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+ 0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>	404.384,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-) 78.919,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 257.186,31
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-) 68.278,77
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 9.632,22
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	58.646,55

**COMPETENZA  
(ACCERTAMENTI  
E IMPEGNI  
IMPUTATI  
ALL'ESERCIZIO)**

**EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	392.809,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	896.599,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.116.670,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	94.528,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		78.210,68
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	91.649,79
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		-13.439,11
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		-13.439,11

**COMPETENZA  
(ACCERTAMENTI  
E IMPEGNI  
IMPUTATI  
ALL'ESERCIZIO)**

**EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		482.595,51
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020		78.919,75
Risorse vincolate nel bilancio		348.836,10
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		54.839,66
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		9.632,22
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		45.207,44

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		404.384,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	78.919,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	9.632,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	257.186,31

Con la Legge di stabilità per il 2016, il Patto di stabilità è stato abrogato a favore della regola del "PAREGGIO DI BILANCIO SEMPLIFICATO" che prevede come obiettivo che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto nel sito <<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al MEF, Dipartimento R.G.S. la certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione.

Recentemente una pronuncia della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la previsione normativa nella parte in cui non consente agli enti locali di utilizzare l'avanzo come entrata valida. Tale pronuncia è stata recepita dalla Legge di bilancio 2019. L'esercizio 2018, pertanto, è stato l'ultimo anno di applicazione del vincolo del Pareggio di bilancio, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) che ha sancito il superamento della normativa.

Si riporta il prospetto del Quadro generale riassuntivo del Rendiconto 2020 approvato.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
		242.080,29			
	0,00			0,00	
	0,00				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Utilizzo	105.926,63				
avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo	392.809,28				
Fondo anticipazioni di liquidità Fondo	0,00		Disavanzo di amministrazione (3) Titolo 1 -		
pluriennale vincolato di parte corrente (2) Fondo	0,00		Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di		
pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui			parte corrente (5) Titolo 2 - Spese in conto		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.864.693,36	2.777.762,75	capitale Fondo pluriennale vincolato in	3.021.710,99	2.544.603,45
finanziato da debito Fondo pluriennale	554.280,93	449.440,23	c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale	103.422,23	
vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	151.735,21	373.275,90	vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,	896.599,97	621.221,22	Titolo 3 - Spese per incremento di attività	1.116.670,23	856.386,45
contributiva e perequativa Titolo 2 -			finanziarie Fondo pluriennale vincolato per	94.528,34	
Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate			attività finanziarie (5) <b>Totale spese finali</b>	0,00	
extratributarie Titolo 4 - Entrate in conto capitale			Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	anticipazioni di liquidità (6) Titolo 5 - Chiusura	0,00	0,00
finanziarie <b>Totale entrate finali</b> Titolo 6 -			Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7	0,00	
Accensione di prestiti Titolo 7 - Anticipazioni da	4.467.309,47	4.221.700,10	- Spese per conto terzi e partite di giro <b>Totale</b>	4.336.331,79	3.400.989,90
istituto tesoriere/cassiere Titolo 9 - Entrate per	0,00	0,00	spese dell'esercizio <b>TOTALE</b>	147.118,08	147.118,08
conto di terzi e partite di giro <b>Totale entrate</b>			<b>COMPLESSIVO SPESE AVANZO DI</b>	0,00	
dell'esercizio <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>		
<b>ENTRATE DISAVANZO</b>	1.343.602,65	1.343.602,65		1.343.602,65	1.343.602,65
<b>DELL'ESERCIZIO</b>	874.431,37	876.192,37		874.431,37	873.194,45
	6.685.343,49	6.441.495,12		6.701.483,89	5.764.905,08
	7.184.079,40	6.683.575,41		6.701.483,89	5.764.905,08
	0,00			482.595,51	918.670,33
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.184.079,40	6.683.575,41	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	7.184.079,40	6.683.575,41
			<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b> a) Avanzo di		
			competenza (+) /Disavanzo di competenza (-) b)	482.595,51	
			Risorse accantonate stanziare nel bilancio	78.919,75	
			dell'esercizio N (+) (8) c) Risorse vincolate nel	348.836,10	
			bilancio (+) (9)		
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	54.839,66	
<b>GESTIONE DEGLI</b>					
<b>ACCANTONAMENTI IN SEDE DI</b>					
<b>RENDICONTO</b> d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	54.839,66				
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede	9.632,22				
di rendiconto (+)/(-) (10)					
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	45.207,44				

### 3.5 Gestione delle risorse umane

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto a tempo determinato.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante. Solo a partire dal 2017 si sono riaperte in parte le possibilità di procedere a nuove assunzioni, necessarie per sostituire il personale cessato soprattutto negli enti di piccole dimensioni.

La riduzione di personale negli anni può essere sintetizzata da queste tabelle:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	31	31	31	29	29	29
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	22	19	18	17	17	18
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	0	0	0,71	1,72	1,72	1,72
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	0	0	0	0	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	1,17	1,06	0	0,67	0,67	0,67

Negli anni l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza dipendenti su abitanti (n. abitanti/n. dipendenti)	4064/23,17=175,40	4011/20,06=199,95	4011/18,71=214,38	4007/19,39=206,65	3949/19,39=203,66	3966/20,39=194,50
Incidenza spese di personale su spese correnti	23,53%	21,00%	24,05%	22,79%	21,00%	22,42%

Il personale risulta così suddiviso al 1 gennaio 2020 per missioni/programmi:

MISSIONE/PROGRAMMA	CAT B	CAT C	CAT D	CAT DAPO	DIRIGENTI
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma Segreteria Generale	2				
Programma Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorio		1	1		
Programma Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		1			
Programma Ufficio Tecnico	3	2		1	
Programma Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	1	1			
Programma Altri servizi generali					
M03 -POLIZIA MUNICIPALE			1		
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma Istruzione prescolastica					
Programma servizi ausiliari all'istruzione					
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
M06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
Programma Sport e tempo libero					

M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA  
ABITATIVA

Programma Urbanistica e assetto del territorio 1 1 1

M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL  
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma Viabilità e infrastrutture stradali

M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E  
FAMIGLIA

Programma Interventi per l'infanzia e i minori e per asili  
nido 1

Programma Interventi per gli anziani 2

Programma Interventi per i soggetti a rischio di esclusione  
sociale

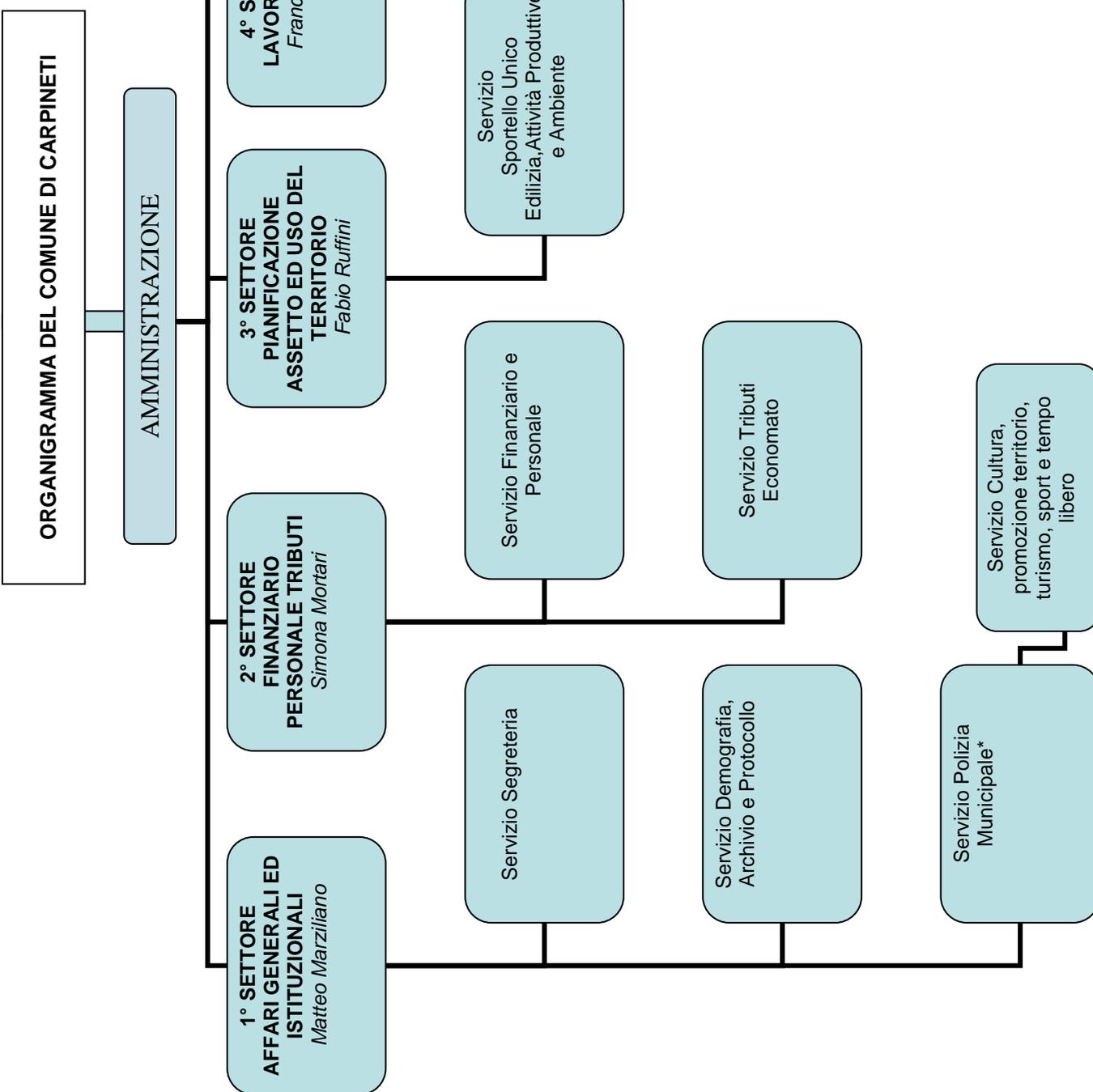
Programma servizio necroscopico e cimiteriale

M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma Commercio

### **La struttura del comune di Carpineti**

### 3.5.1 Organigramma gestione risorse umane



\*SERVIZIO CONFERITO IN UNIONE

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

**PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO**

## 4.1 Entrate

### Fonti di finanziamento

Entrate	Trend storico		Programmazione Pluriennale		
	Rendiconto anno 2019	Rendiconto anno 2020	Bilancio di previsione 2021 (assestata)	1° anno successivo 2022	2° anno successivo 2023
Fpv parte corrente	27.219,93	105.926,63		0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria	3.001.657,97	2.864.693,36	2.886.945,01	3.113.207,68	3.113.207,68
Trasferimenti correnti	105.468,61	554.280,93	207.686,04	155.138,22	155.138,22
Entrate Extratributarie	343.337,39	151.735,21	176.269,01	247.525,28	224.819,28
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.477.683,90</b>	<b>3.676.636,13</b>	<b>3.270.900,06</b>	<b>3.515.871,18</b>	<b>3.493.165,18</b>
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0,00		0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	45.000,00		20.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.522.683,90</b>	<b>3.676.636,13</b>	<b>3.290.900,06</b>	<b>3.515.871,18</b>	<b>3.493.165,18</b>
Fpv parte capitale	759.243,03	392.809,28		0,00	0,00
Entrate in conto capitale	958.697,15	896.599,97	1.470.524,77	2.294.609,10	326.000,55
Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	45.000,00			0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per investimenti	0,00		150.000,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)</b>	<b>1.762.940,18</b>	<b>1.289.409,25</b>	<b>1.620.524,77</b>	<b>2.294.609,10</b>	<b>326.000,55</b>
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	70.000,00
Anticipazioni di cassa	994.541,22	1.343.602,65	0,00	800.000,00	800.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>994.541,22</b>	<b>1.343.602,65</b>	<b>0,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>870.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)</b>	<b>6.280.165,30</b>	<b>6.309.648,03</b>	<b>4.911.424,83</b>	<b>6.610.480,28</b>	<b>4.689.165,73</b>

## 4.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro generale della finanza locale ha subito in questi ultimi anni profonde e continue trasformazioni.

Nel 2012 abbiamo assistito al debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale. Nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 è stata modificata l'imposizione sulla prima casa così come prevista nel 2012 con l'introduzione della MINIIMU; altre sostanziali modifiche hanno interessato altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 – l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La TASI, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi applicativi in quanto per effetto delle clausole di salvaguardia, difficilmente riesce a garantire l'invarianza di risorse per i bilanci comunali. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della COSAP/TOSAP e della Imposta di Pubblicità).

Con la Legge di stabilità per il 2016 il Governo ha riformato la tassazione locale attraverso:

1. a) abolizione della-TASI sulla abitazione principale con esclusione delle categorie A1-A8 e A9, e conseguente trasferimento di pari risorse all'interno del F.S.C. ed è altresì modificata la quota dell'alimentatore del fondo stesso che passa dal 38,23% al 22% con un minore trasferimento.
2. b) Blocco delle aliquote dei tributi rispetto all'anno 2015 con l'unica esclusione della TARI.

Questi i più significativi passaggi che illustrano lo scenario normativo della fiscalità locale, caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, ostacolando l'attività di programmazione nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumentando i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dalla crisi economica che è perdurata almeno fino al 2016 e che, da un lato, ha fatto aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, e dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2016 ha previsto un nuovo calcolo sul Fondo di solidarietà comunale inerente la quota relativa ai costi standard che passa da un'incidenza del 20% nel 2015 al 30% nel 2016 con una riduzione dei trasferimenti progressiva negli anni successivi.

Nel 2017, 2018 e 2019 si conferma l'imposizione tributaria dell'esercizio precedente.

La manovra di bilancio del comune in prospettiva continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, anche a fronte della possibilità di aumentare le aliquote dei tributi locali reintrodotta dalla Legge di stabilità per il 2019, nel 2020 è stata aumentata per alcune categorie di contribuenti la pressione tributaria locale.

### **IMU**

La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale.

L'IMU è stata abrogata sugli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e sulle relative pertinenze (rimane solo se l'abitazione principale è iscritti in catasto in nelle categorie A/1, A/8, A/9, ville, palazzi storici, castelli), nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

- 1) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;

2) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A seguito delle modifiche apportate con la legge di stabilità per il 2016, comma 26 art. 1, L. n. 208/2015:

- blocco delle aliquote per l'anno 2016 ad esclusione della TARI,
- abolizione della TASI per le abitazioni di proprietà in cui si risiede,
- agevolazione pari al 50% della rendita sull'abitazione concessa a parenti fino al 1° grado nello stesso comune,
- modifica della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale,
- rimborso della quota parte relativa alla Tasi sulle abitazioni principali oltre alla perdita, a seguito di riaccatastamento, degli imbullonati per quanto riguarda gli impianti produttivi;

Per il 2019 la Legge finanziaria ha reintrodotto lo sblocco delle aliquote.

Per il 2020, vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria 2020) -ed in particolare l'art. 1, commi da 738 a 783- che hanno riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due previgenti forme di prelievo IMU e TASI e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo, si è provveduto a deliberare le nuove aliquote, la deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro quel termine, avrà effetto dal 1° gennaio 2020.

A decorrere dal 1 gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merci), finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'Imu.

FATTISPECIE	ALIQUOTE x mille
Abitazione principale A1-A8-A9	5.0
Immobili C1-C3	10,1
Immobili D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7-D8	10,1
Immobili A10 – B	8.0
Abitazioni in comodato	8.0
Altri immobili abitativi	10,4
Aree fabbricabili	8.6
Terreni (esenti)	0
Immobili rurali strumentali D10	0,1
Altri immobili	10.4

Detrazione base di 200 € per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9.

Nel corso dell'anno 2021 non è previsto nessun aumento delle aliquote a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 attualmente in corso.

Nel corso dell'anno 2022 non è previsto nessun aumento delle aliquote.

## **TARI**

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2018, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero.

La Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti e l'Autorità, con delibera n. 443/2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicare all'elaborazione dei piani finanziari e tariffe del servizio, a partire dall'esercizio 2020; l'applicazione delle nuove regole, che richiedono un adeguato periodo di studio e approfondimento, è incompatibile però con la tempistica dell'approvazione del bilancio degli enti locali; per questo motivo la soluzione al problema, proposta dall'Autorità in occasione dell'audizione del 22 ottobre, sarebbe rivolta a sganciare il termine di approvazione delle tariffe della tari da quello del bilancio, consentendo la loro definizione entro il 30 aprile dell'anno successivo; ciò permetterebbe di approvare i bilanci rinviando la problematica della tari ad un momento successivo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29 giugno 2021 si è preso atto del Piano economico finanziario 2021 approvato da Atersir con delibera del Consiglio d'ambito n. 22/2021 del 07/06/2021 e si sono determinate le tariffe con contestuale definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche per l'annualità 2021.

Per il 2022, nelle more di approvazione dei Piani economico-finanziari 2021 del servizio rifiuti da parte di ATERSIR, si confermano le tariffe del 2021, precisando che in seguito all'approvazione da parte di ATERSIR dei nuovi piani finanziari e delle nuove tariffe si provvederà ad adeguare, se necessario, il regolamento del tributo e le tariffe, nonché gli stanziamenti del Bilancio 2022, anche successivamente alla scadenza del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2022-24;

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Il Comune di Carpineti ha istituito l'addizionale all'irpef, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/09/2014, sulla base degli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF mantenendo la soglia di esenzione pari ad euro 10.000,00.

Per il 2020 sono state deliberate, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 28/12/2019 le seguenti aliquote:

FATTISPECIE	ALIQUOTE x cento
Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 €	0.65
Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 €	0.70
Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 €	0.78
Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 €	0.79
Redditi imponibili oltre 75.000,00 €	0.80

Nel 2021 non è previsto alcun aumento delle aliquote a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 attualmente in corso.

Nel 2022 non è previsto alcun aumento delle aliquote.

#### 4.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La crisi economica che aveva colpito il nostro paese si è avvertita in maniera molto forte nel settore dell'edilizia, determinando una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Rimaneva pertanto necessario, soprattutto per il finanziamento di investimenti di importo consistente, attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Nel 2021 però, grazie alle agevolazioni concesse dallo Stato, stiamo assistendo ad un aumento dei proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire).

Per il prossimo triennio i contributi in conto capitale e gli oneri di urbanizzazione verranno previsti in base all'andamento degli anni precedenti e in seguito alla conferma di contributi specifici da parte di amministrazioni di ordine superiore (regionali/nazionali).

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2022-2024, verranno previsti in base all'andamento delle procedure di vendita dei cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione che verranno inserite nella deliberazione di ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari

Nel corso dell'esercizio 2023 verrà valutata la possibilità di una cessione di azioni Iren per il finanziamento di investimenti.

Sarà, inoltre, valutata la possibilità di contrarre un mutuo con L'Istituto Credito Sportivo a tasso zero per eventuali migliorie sugli impianti sportivi.

### 4.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

L'indebitamento del Comune di Carpineti non presenta livelli elevati, come si deduce dalle tabelle seguenti. L'ultima operazione di ricorso all'indebitamento   stata effettuata nel 2015 con stipula di un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di un'opera pubblica e rimborso totale degli interessi da parte dello Stato.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.864.693,36	2.864.693,36	2.864.693,36
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	554.280,93	554.280,93	554.280,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	151.735,21	151.735,21	151.735,21
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.570.709,50</b>	<b>3.570.709,50</b>	<b>3.570.709,50</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	357.070,95	357.070,95	357.070,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	73.167,27	66.013,23	59.905,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		283.903,68	291.057,72	297.165,73
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		7.550,99	7.220,09	6.882,04
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

#### 4.1.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle seguenti funzioni:

SPESA CORRENTE PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI	RENDICONTO 2020
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	491.526,49
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	385.252,29
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	0,00
d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	245.238,52
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	108.400,00
f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi	820.816,95
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	194.556,27
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	443.130,00
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	47.483,89
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	80.306,56
l-bis) servizi in materia statistica	0,00
TOTALE	2.816.710,97

Con riferimento all'esercizio 2020 (ultimo consuntivo approvato), la spesa corrente per le funzioni fondamentali ha assorbito l'93% del totale delle spese correnti (€ 3.021.710,99).

## 4.1.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 18/08/2021 avente ad oggetto "**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2021-2022-2023, E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2021. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE**" è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2022-2023, come sotto illustrato:

1. all'assegnazione di n. 1 posto vacante di "Istruttore direttivo tecnico" – cat. D, dal 4° SETTORE - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO al 3° SETTORE - PIANIFICAZIONE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO;
2. all'assegnazione del posto di Istruttore tecnico-cat. C1, coperto dal dipendente Sig. Lamecchi Luca, dal 4° SETTORE - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO al 3° SETTORE - PIANIFICAZIONE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO;

alla copertura per l'anno 2021 dei posti a tempo determinato di seguito indicati:

- Istruttore Tecnico cat C a tempo determinato e pieno da assegnare al Settore Pianificazione Assetto ed Uso del territorio, per sostituzione di maternità, anche avvalendosi di quanto previsto nell'art. 14 del ccnl 22.01.2004 e dall'art. 1, comma 557 della L. 311/2004;
- Istruttore Direttivo Tecnico cat D ai sensi dell'art. 110 c 1 del D.Lgs 267/2000 per n. 18 ore settimanali nel posto del Settore Pianificazione Assetto ed Uso del territorio;

Per il 2020 sono state previste assunzioni a tempo determinato di n. 1 Collaboratore amm.vo part-time 6 h settimanali per 12 mesi e 1 Istruttore amministrativo C1 part-time 12 h settimanali per 9 mesi.

Per il 2021 si ritiene di confermare tali assunzioni se necessario.

### **MANSIONI SUPERIORI**

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

### **INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)**

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

### **ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DI ALTRI ENTI**

In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

#### 4.1.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere sempre più pianificate e monitorate al fine della razionalizzazione della spesa pubblica.

Di seguito si riportano le previsioni del programma biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 1, comma 505 della Legge 208/2015 e dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016.

#### ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	282.000,00	316.000,00	598.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>282.000,00</b>	<b>316.000,00</b>	<b>598.000,00</b>

#### 4.1.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

##### PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024

##### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno anno	Secondo Terzo anno			
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per Legge	637.915,10	101.000,55	50.000,00		788.915,65
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00		0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00		0,00
stanziamenti di bilancio	30.228,50	70.000,00	0,00		100.228,50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1990,					
n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento immobili		0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00		0,00
<b>totale</b>	<b>668.143,60</b>	<b>171.000,55</b>	<b>50.000,00</b>		<b>889.144,15</b>

Per ogni opera inserita nel programma delle Opere Pubbliche si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità. Viceversa per le altre spese d'investimento non incluse nel piano (beni durevoli, informatizzazione, restituzione oneri, ecc) si sono previste tutte le spese, per la maggior parte stanziati come scadenti nell'anno riservandosi eventualmente di destinare parte della spesa a fondo vincolato in sede di assestamento o di chiusura d'esercizio. L'elenco annuale degli investimenti prevede le seguenti opere con relative fonti di finanziamento e la connessa definizione del crono-programma in base ai quali è stato quantificato il FPV di parte capitale:

## 4.2 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	716.032,36				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.338.864,93	3.113.207,68	Titolo 1 - Spese correnti	4.678.592,29	3.338.146,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	225.167,81	155.138,22	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	328.674,92	247.525,28			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.697.965,47	2.294.609,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.776.177,88	2.294.609,10
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>9.590.673,13</b>	<b>5.810.480,28</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.454.770,17</b>	<b>5.632.755,61</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	177.724,67	177.724,67
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.872.252,47	1.670.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.786.012,51	1.670.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>12.262.925,60</b>	<b>8.280.480,28</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>11.218.507,35</b>	<b>8.280.480,28</b>
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.760.450,61				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>12.978.957,96</b>	<b>8.280.480,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>11.218.507,35</b>	<b>8.280.480,28</b>

### 4.3 Principali obiettivi delle missioni attivate

### 4.3.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Finalità da conseguire:

L'attenzione e la partecipazione attiva del cittadino sono priorità per l'Amministrazione Comunale da realizzare insieme al miglioramento dei servizi.

Alcune funzioni sono già gestite dall'Unione montana dell'Appennino reggiano.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	924.012,37	912.940,68	910.961,70
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	36.290,49	16.102,65	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.295.613,84		
Titolo 2	previsione di competenza	120.000,00	110.000,00	110.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	473.325,39		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.044.012,37</b>	<b>1.022.940,68</b>	<b>1.020.961,70</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>36.290,49</b></i>	<i><b>16.102,65</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.768.939,23</b>		

## 4.3.1.1 Obiettivi

obiettivo strategico: Garantire un adeguato e tempestivo supporto agli organi dell'Ente e la trasparenza

obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Gestione contenzioso	Valutazione in ordine alla costituzione in giudizio nei termini	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	nuova costituzione in giudizio	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Adeguato supporto agli organi dell'Ente	Garantire un adeguato supporto agli organi dell'Ente	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	numero indennità e permessi elaborati	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
03. Assicurare il supporto tecnico- operativo e gestionale alle attività deliberative dell'Ente - Monitorare i procedimenti amministrativi sotto il profilo dell'anticorruzione e della trasparenza	Migliorare il processo di informatizzazione degli atti mediante l'adozione della firma digitale - Aggiornamento piano triennale anticorruzione e programma trasparenza . Predisposizione peg pdo e piano della performance	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	numero delibere Consiglio e Giunta	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
04. manifestazioni civili	Collaborazione e predisposizione atti	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	numero manifestazioni realizzate	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
05. Favorire percorsi di innovazione e miglioramento organizzativo obiettivo trasversale a tutti i settori	Autenticazione firma sugli atti di trasferimento di proprietà dei beni mobili registrati. Accoglimento delle domanda, istruttoria e rilascio dei tesserini per la caccia; trasmissione dei dati alla Regione Emilia Romagna tramite appositi canali informatici.	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Numero autenticazioni passaggio di proprietà auto, moto e numeri tesserini di caccia	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
06. Gestione iscrizione di nuovi cani, aggiornamenti conseguenti alla cessione degli animali ad altro proprietario, consegna del microchip, registrazione e trasmissione dei dati all'anagrafe canina regionale, mediante apposito canale informatico; trasferimento di dati tra comuni della regione.	Gestione iscrizione di nuovi cani, aggiornamenti conseguenti alla cessione degli animali ad altro proprietario, consegna del microchip, registrazione e trasmissione dei dati all'anagrafe canina regionale, mediante apposito canale informatico; trasferimento di dati tra comuni della regione.	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	N. iscrizioni e cancellazioni anagrafe canina	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
07. Gestione del sistema di protocollo alla normativa vigente (T.U. 445/2000), gestione della posta elettronica certificata;notificazione e pubblicazione degli atti; gestione dell'albo on-line	Gestione del sistema di protocollo alla normativa vigente (T.U. 445/2000), gestione della posta elettronica certificata;notificazione e pubblicazione degli atti; gestione dell'albo on-line;	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	n. atti protocollati, n. documenti notificati e n. pubblicazioni all'albo	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
08. Gestione servizi demografici	Gestione delle pratiche anagrafiche e di stato civile, statistica, elettorale	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	N. iscritti liste di leva, passaporti,n. atti di stato civile, n.iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, n.iscrizioni cancellazioni e variazioni AIRE ,n.scadenza permessi di soggiorno, n.accoglimento testamenti biologici,n.comunicazioni inviate, n. atti di stato civile separazioni e divorzi, n. atti complessivi donazione organi, n. atti complessivi unioni civili e convivenze, n.atti stampati su formato A3, n.rilevazioni famiglia,n.rilevazioni abitazioni, n.avvisi inviati tessera elettorale, n.tessere consegnate	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
09. Gestione pratiche di seppellimento	Gestione pratiche di seppellimento	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	n. permessi di seppellimento, n. raccolta istanze di esumazione ed estumulazione, n pratiche di cremazione dei cadaveri, dispersione ceneri, n. rilascio autorizzazioni per trasporto salme	Borghì Tiziano	tutti i settori dell'Ente
10. Garantire un adeguato servizio bibliotecario e attività culturali di supporto	Numero ore di aperturabiblioteca e numero manifestazioneorganizzate o patrociniate	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	N. ore apertura biblioteca e n. manifestazioni organizzate	Lugli Roberto	tutti i settori dell'Ente
11. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio	Approvazione apposito accordo con l'Unione montana	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024		Borghì Giorgia	tutti i settori dell'Ente

## 4.3.1.1 Obiettivi

obiettivo strategico : Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire un efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Predisposizione dei documenti di bilancio armonizzato bilancio di previsione e rendiconto 2021 nei termini di legge rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Revisione dei processi operativi interni ed esterni		2022/2024	Monitoraggio giacenze di cassa e rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Attuazione armonizzazione contabile (D.LGS. 118/2011)	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Implementazione e messa a regime contabilità economica patrimoniale e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Attuazione piano di razionalizzazione	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
01. Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Garantire la certificazione del fondone art. 106 D.L. 34/2020	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Compilazione certificazione fondone art. 106 D.L.34/2020	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
02. Gestione entrate tributarie e servizi fis	Recupero evasione tributi comunali	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Somme accertate per evasione TARES/TARI E IMU	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
02. Gestione entrate tributarie e servizi fis	Esternalizzazione gestione servizio tari ordinaria	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Rinnovo affidamento gestionetari e monitoraggio dell'affidamento attività di accertamento tari	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente
	Favorire la crescita professionale dei dipendenti mediante la formazione	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Corsi di formazione realizzati	Costi Enrica	tutti i settori dell'Ente

### 4.3.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata del servizio in oggetto in capo all’Unione montana dell’Appennino reggiano.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	47.887,00	47.887,00	47.887,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.642,83		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>47.887,00</b>	<b>47.887,00</b>	<b>47.887,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>53.642,83</b>		

### 4.3.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata in capo all'unione montana dell'Appennino reggiano. Rimangono in capo all'Amministrazione tutti gli interventi relativi all'edilizia scolastica.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	523.344,54	523.014,00	523.014,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.061.373,29		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.190.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.331.797,50		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.713.344,54</b>	<b>523.014,00</b>	<b>523.014,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.393.170,79</b>		

#### 4.3.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Finalità da conseguire:

Saranno mantenuti i rapporti di collaborazione con tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato esistenti per ampliare la promozione del territorio, offrendo occasioni di svago alle famiglie ed ai cittadini.

(Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 1).

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	114.789,85	109.438,40	108.339,18
	<i>di cui già impegnato</i>	16.024,36	1.367,01	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.117,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	986,49		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>114.789,85</b>	<b>109.438,40</b>	<b>108.339,18</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>16.024,36</b>	<b>1.367,01</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>164.104,36</b>		

### 4.3.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione continuerà la collaborazione con le società dilettantistiche sportive che si interessano dell'avvio allo sport dei giovani e della manutenzione dei campi sportivi del comune, elargendo loro le spese per il funzionamento. Sarà disponibile alla promozione dello sport in tutte le sue forme, soprattutto cogliendo occasioni e finanziamenti offerte da società sportive, centri di aggregazione giovanile, CONI ed altre istituzioni, sia pubbliche che private. Sarà riqualificato con una nuova opera il manto del campo da calcio principale.

(Gli Obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 1)

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	31.000,00	31.000,00	30.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.147,53		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>31.000,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>43.147,53</b>		

### 4.3.6 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Finalità da conseguire:

Il Comune di Carpineti ha deliberato l'adesione tramite un accordo di programma tra l'Unione Montana dell'Appennino reggiano e i Comuni ad essa aderenti. In parallelo alle attività della gestione associata l'Amministrazione lavorerà per valorizzare le strutture esistenti sul territorio, il patrimonio enogastronomico, i percorsi sentieristici, i monumenti e gli edifici storici e le attività economiche in genere. Creerà sinergie e reti con tutte le importanti associazioni volontaristiche esistenti e tutti i soggetti che si occupano di turismo, nonché con gli interlocutori privati. Sarà mantenuto ed incentivato il "Punto informativo per il turista" presso la biblioteca e, là dove è possibile con la collaborazione delle associazioni, saranno manutentati e incentivati i cartelli e le indicazioni turistiche del carpinetano. Di concerto anche con i tanti enti organizzatori, sarà curato e diffuso tramite i canali informativi il calendario annuale delle manifestazioni attrattive per il turismo. Sarà avviata l'acquisizione in disponibilità del Castello e dell'oratorio di Mandra per riqualificarli e per rilanciare questo importante sito storico-archeologico, un tempo meta di visite e pellegrinaggi religiosi. Saranno poi inoltrate alla Regione domande di finanziamenti per la ripresa degli scavi archeologici nella Pieve di San Vitale e valorizzare gli scavi effettuati nel Castello di Carpineti.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	17.650,00	18.650,00	18.650,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	21.812,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>17.650,00</b>	<b>18.650,00</b>	<b>18.650,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>21.812,00</b>		

### 4.3.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Amministrazione comunale intende procedere alla redazione del Piano Urbanistico Generale, in attuazione L.R. 24/17 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che sostituirà il PSC e il RUE attualmente vigenti nel nostro comune. Il nuovo Piano Urbanistico dovrà sostituire il precedente fondato sul consumo del suolo e su processi di elaborazione complessi. Le nuove previsioni Urbanistiche dovranno essere incentrate sul contenimento del consumo del suolo, sulla rigenerazione urbana, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla sicurezza sismica, ecc. ed il piano sarà basato su una buona flessibilità. Si sta già lavorando, di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale, su ipotesi di richiesta di contributi per le spese da sostenere per la redazione del PUG e su ipotesi di attività comuni con altre municipalità equipotenziali per un contenimento dei costi.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	1.116,88	1.116,88	1.116,88
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.116,88		
Titolo 2	previsione di competenza	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.405,70		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>8.616,88</b>	<b>8.616,88</b>	<b>8.616,88</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>55.522,58</b>		

## 4.3.7.1 Obiettivi

obiettivo strategico : miglioramento dell'efficienza del Sue						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
01. Rivedere e semplificare le procedure e gli atti	Riduzione dei tempi di istutoria/rilascio dei titoli abilitativi edilizi	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Semplificare le procedure e ridurre i tempi di evasione delle richieste per favorire la ripresa e lo sviluppo del settore edilizio	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
02. Adeguare gli strumenti urbanistici alla LR 24/2017	Avvio delle procedure previste dall'art 4 Della legge regionale N. 24/2017	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Consentire agli interessati l'immediata attuazione delle prvevisioni del POC anche al fine di integrare/Implementare le dotazioni territoriali	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
03.Sviluppo economico e competitività	Gestione dei contributi in favore delle attività economichecommerciali e artigianali di cui al DPCM 24/09/2020	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Aiutare e sostenerele attività economiche commerciali e artigianali del territorio	Lugli Roberto	tutti i settori dell'Ente
03.Sviluppo economico e competitività	Avvio e conclusione delle procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata "Braglie"	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Approvazione del progetto di coltivazione e sistemazione finale della cava	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente
04. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Attività di sinergia con ATERSIR e il gestore IREn di sensibilizzazione verso i temi ambientali e dei rifiuti	cittadini imprese amm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U. e differenziata e studio di ulteriori misure per incrementare la raccolta differenziata	Borghi Tiziano	tutti i settori dell'Ente

### 4.3.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Finalità da conseguire:

Obiettivo dell'Amministrazione è incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, riducendo di converso la frazione dei rifiuti avviati all'inceneritore, che idealmente dovrebbe tendere a zero. Questo target passa attraverso una serie di azioni che saranno intraprese quali l'incentivazione degli impianti di compostaggio nelle scuole e presso i privati, una maggiore sensibilizzazione ad impiegare solo prodotti e manufatti biodegradabili, interventi di educazione ambientale. Sarà valutata la possibilità di incrementare la raccolta differenziata degli ingombranti mediante l'istituzione di una ulteriore isola ecologica al servizio delle località situate nella vallata del Secchia. Per quanto riguarda la conservazione della biodiversità, soprattutto entomologa impollinatrice oggi fortemente compromessa, sarà valutato un programma di semina su sodo di essenze da fiore nelle scarpate stradali pubbliche. Sarà poi particolarmente curato, eventualmente con la collaborazione dei privati e delle associazioni di volontari, il verde urbano. Sarà quindi controllato l'esecuzione dei ripristini a carico degli esercenti le attività estrattive delle cave dismesse e in via di dismissione.

(Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 8).

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	815.984,18	814.318,79	814.041,08
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.068.032,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	12.750,00	5.400,00	5.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.441,79		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>828.734,18</b>	<b>819.718,79</b>	<b>819.041,08</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>1.000,00</b>	<b>500,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.133.474,47</b>		

### 4.3.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Finalità da conseguire:

L'Amministrazione parteciperà a tutti i tavoli sovracomunali, in particolare provinciali e regionali, che coordinano e programmano i trasporti pubblici che hanno influenza sulla mobilità carpinetana in genere, prestando particolare cura alle esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo. Sarà poi curata la sicurezza stradale, non solo con le continue manutenzioni dei piani viari, ma anche con la installazione di dissuasori di velocità nei siti dove non c'è altro modo per contenere la pericolosa esuberanza di alcuni utenti. Verrà chiesto all'Anas l'autorizzazione per l'installazione di un misuratore di velocità in un tratto della SS 63 particolarmente critico per la sicurezza della circolazione. Sarà completato il marciapiede che da Carpineti conduce all'area artigianale di San Prospero, passando per la chiesa e il cimitero cittadino. Verrà poi costruito un eliporto nell'area artigianale di san Prospero, prossimo alla Croce Rossa, principalmente per i voli sanitari ma utile anche per eventuali esigenze sportive, escursionistiche, turistiche, e private in genere. Dove richiesto sarà autorizzato quando possibile, l'installazione di erogatori di e.e. per la ricarica di automobile a trazione elettrica.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	410.469,66	405.045,03	399.600,60
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>82.176,00</i>	<i>12.176,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	512.894,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	964.359,10	273.100,55	152.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.784.321,01		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.374.828,76</b>	<b>678.145,58</b>	<b>552.100,60</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b><i>82.176,00</i></b>	<b><i>12.176,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>2.297.215,21</b>		

#### 4.3.9.1 Obiettivi

obiettivo strategico: manutenzione ordinaria e straordinaria strade e verde						
obiettivo operativo	descrizione	portatore di interessi	durata	indicatori	Responsabile politico	altri settori coinvolti
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Esecuzione di interventi di messa in sicurezza e pronti interventi	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2022/2024	messa in sicurezza e pronti interventi	Costetti Mirco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Manutenzione straordinaria viabilità Comunale	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2022/2024	Manutenzione straordinaria	Costetti Mirco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Interventi di efficientamento energetico	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2022/2024	efficientamento energetico	Costetti Mirco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Realizzazione collegamento pedonale in località Valestra	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2022/2024	realizzazione collegamento	Costetti Mirco	tutti i settori dell'Ente
Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture	Servizio di manutenzione verde e dei cimiteri	cittadini imprese ammm comunale altri enti pubblici	2022/2024	mantenere il decoro e la pulizia degli spazi verdi e dei cimiteri	Costetti Mirco	tutti i settori dell'Ente

### 4.3.10 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Finalità da conseguire:

Anche in quest'ambito la funzione principale è gestita a livello sovracomunale ma il Comune di Carpineti cercherà di consolidare il gruppo di volontari e punterà sulla formazione, sulla esercitazione e sulla dotazione strumentale. Per quanto riguarda le attività di formazione e soprattutto di esercitazione, saranno eseguite il più possibile con altri organi istituzionali, principalmente dell'Unione dei Comuni dove ha sede il COM. Nel corso del 2021 entrerà in funzione la nuova sede del GCVPC costruita presso la sede della Croce Rossa, con la quale gestisce la sala COC in caso di necessità. Oltre alle attività istituzionali della Protezione Civile Comunale di prevenzione, previsione e interventi di emergenza in caso di calamità naturali, il Gruppo, in quanto entità organizzata, continuerà ad interessarsi di attività di supporto quali distribuzione di aiuti alimentari e altri prodotti di prima necessità alle famiglie del territorio, presenza nelle manifestazioni organizzate o patrociniate dal comune, ecc.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.886,24	3.886,24	3.886,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.887,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.886,24</b>	<b>3.886,24</b>	<b>3.886,24</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>63.887,30</b>		

### 4.3.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Finalità da conseguire:

Il Comune di Carpineti ha aderito alla gestione associata in capo all'Unione montana dell'Appennino reggiano. L'amministrazione però continua a mantenere alta l'attenzione sulle famiglie, soprattutto quelle più fragili per una ISEE bassa o con membri portatori di handicap o non autosufficienti. Le politiche Sociali e della Famiglia hanno come obiettivo una completa inclusione sociale di tutti i cittadini e sono volte ad un sostegno morale, finanziario, economico e di altra natura a tutti i nuclei che si trovano in un bisogno momentaneo. Un interesse particolare è posto poi ai nuclei famigliari che hanno componenti con età scolare, prescolare e della terza età. Oltre ai sostegni economici delle famiglie bisognose provenienti da finanziamenti pubblici, saranno incentivate e veicolate tramite proprie strutture anche di volontariato, le elargizioni – generalmente di beni alimentari - provenienti da fonte private.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	163.749,00	165.749,00	168.749,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	1.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	305.461,23		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.900,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>163.749,00</b>	<b>165.749,00</b>	<b>168.749,00</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>311.361,23</b>		

### 4.3.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

#### Descrizione:

La missione quattordicesima viene così definita dal glossario Cofog:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

#### Finalità da conseguire:

Uno degli obiettivi principali per lo sviluppo economico del nostro comune è rendere appetibile il territorio all'insediamento di nuove aziende, in particolare nei settori avanzati del terziario e nel manifatturiero di alta tecnologia e agevolare le attività produttive che creano posti di lavoro. Nel comune di Carpineti ci sono purtroppo diverse aree con opifici dismessi ed obsoleti che, ricostruiti e/o rigenerati, riqualificherebbero e renderebbero produttive quelle superfici. Sarà valutato anche un aiuto per l'inserimento dell'imprenditoria giovanile, attraverso strumenti di incentivazione fiscali qualora possibile. Saranno poi prese in considerazione eventuali forme di collaborazioni con le associazioni di categoria e imprenditoriali, anche tramite la costituzione di tavoli partecipati, al fine di condividere le azioni di sostegno all'imprenditoria locale e di poter cogliere insieme le opportunità eventualmente offerte da progetti di sviluppo sovracomunali. Per rendere interessante il nostro territorio ad una espansione artigianale-industriale sarà condotta in tutte le sedi istituzionali una politica di miglioramento di tutte le infrastrutture viarie e tecnologiche per la mobilità e per un veloce contatto, fisico e informatico, con i grandi distretti industriali emiliani posti a nord del nostro comune.

(Gli obiettivi sono inclusi all'interno della Missione 8)

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	66.709,18	66.709,18	24.895,18
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.798,64		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>66.709,18</b>	<b>66.709,18</b>	<b>24.895,18</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>137.798,64</b>		

### 4.3.13 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	217.547,61	217.547,61	217.547,61
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>217.547,61</b>	<b>217.547,61</b>	<b>217.547,61</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		

### 4.3.14 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	177.724,67	175.862,37	182.662,71
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	177.724,67		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>177.724,67</b>	<b>175.862,37</b>	<b>182.662,71</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	177.724,67		

### 4.3.15 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	800.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	800.000,00		

### 4.3.16 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.670.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.786.012,51		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>1.670.000,00</b>
	<i><b>di cui già impegnato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<i><b>di cui fondo pluriennale vincolato</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>	<i><b>0,00</b></i>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>1.786.012,51</b>		

#### **4.4 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema in primo luogo della sicurezza e in secondo luogo del decoro urbano, che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.), è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici, ma risulta necessario per poter mantenere dei servizi vicini ai cittadini.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

1. a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali;
2. b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni (per. Es. contributi regionali, statali, ecc...).

#### ***PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO***

Riguardo alla coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE), le voci riguardano principalmente oneri di urbanizzazione e monetizzazione di aree di cessione, che risultano coerenti con le potenzialità edificatorie in atto.

Alla luce della crisi economica degli anni passati, che è ancora forte nel settore dell'edilizia residenziale, ci si aspetta un andamento degli oneri di urbanizzazione in linea con gli incassi degli ultimi anni.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 41 del 24/07/2008.

#### ***PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI***

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

#### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

**(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)**

#### **TRIENNIO 2022-2024**

Interventi di alienazione:

LOTTO	Bene	Descrizione	Frazione	Riferimenti Catastali	VALORE	ANNO
	Foglio	Mappale				
		ALLOGGIO POSTO NEL CAPOLUOGO				
1	FABBRICATO	CON ANNESSA AUTORIMESSA E CANTINA	CAPOLUOGO	35 188	€ 110.000,00	2022
2	FABBRICATO	EX SCUOLA POIAGO	POIAGO	37 699	€ 100.000,00	2023
3		RELIQUATI STRADALI			€ 10.000,00	
					<b>€ 220.000,00</b>	

## 4.5 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 45 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

	<b>Denominazione</b>	<b>Obiettivi/Indirizzi</b>
1	<b>Iren S.p.a.</b>	<p>E' una società multi utility quotata in borsa che svolge servizi a rilevanza economica a supporto delle politiche dell'Ente, quali ad esempio i rifiuti, la distribuzione del gas, la distribuzione dell'acqua. Trattasi di servizi di interesse generale riconducibili ai servizi pubblici locali. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.</p> <p>L'attività della società è indispensabile per l'amministrazione comunale.</p>
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b>	<p>Per la tipologia societaria Agac infrastrutture non ha dipendenti ma solo un amministratore unico, ma non è possibile prevedere una sua dismissione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione non è compatibile con i limiti di indebitamento del Comune di Reggio Emilia. Pertanto si ritiene di mantenere la partecipazione con l'obiettivo di contenimento dei costi ove possibile.</p>
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	<p>La società rientra nei parametri di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) del D.Lgs 175/2016, in quanto non ha dipendenti, quindi ai sensi degli art. 24, comma 1 e art. 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione, inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac infrastrutture (art. 20, comma 2, lett. c). L'obiettivo dell'amministrazione è quindi di procedere alla cessione delle quote ad altri Enti pubblici.</p>
4	<b>Agenzia per la mobilità Reggio Emilia</b>	<p>L'Agenzia locale per la Mobilità rispetta i parametri di mantenimento secondo il D.Lgs 175/2016 e svolge attività utili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, in quanto inerenti al servizio di viabilità e del trasporto locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.</p>
6	<b>Lepida spa</b>	<p>Società strumentale alla regione e alle autonomie locali per fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 11/2004; si ritiene di mantenere la partecipazione perché indispensabile per le attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale, in materia di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche ed essendo conforme alla normativa di cui al D.Lgs 175/2016.</p>
7	<b>Acer</b>	<p>L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia è un ente pubblico economico partecipato dal comune. L'Azienda gestisce il patrimonio di ERP e le funzioni nel campo delle politiche abitative per conto dei comuni, svolge quindi attività istituzionali indispensabili, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.</p>
8	<b>Consorzio Act</b>	<p>L'azienda è un consorzio di servizi, ente strumentale partecipato, con lo scopo di gestire per il comune i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione essendo conforme alla normativa.</p>
9	<b>Asp Don Cavalletti</b>	<p>L'Asp è un ente pubblico non economico partecipato dal comune tipologia a) art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011. L'Asp gestisce un servizio di pubblica utilità in maniera coordinata tra enti, si ritiene quindi di mantenere la partecipazione; l'obiettivo è però quello di analizzare anche diverse modalità di gestione per poter arrivare ad un contenimento dei costi.</p>